

Il settore dell'arredamento italiano

IMPATTO DELL'ARREDAMENTO SULL'ECONOMIA

OpenEconomics | APRILE 2024



L'arredamento in Italia

Impatto della spesa del settore arredamento sull'economia

Autore: OpenEconomics

Aggiornamento: APRILE 2024

Scopo

Mettere a disposizione dei molteplici soggetti potenzialmente impattati dalla spesa del settore dell'arredamento un insieme ordinato di analisi rigorose in modo da favorire un dibattito più consapevole e costruttivo.

Obiettivo

Analisi degli impatti socioeconomici diretti, indiretti e indotti che lo sviluppo del settore dell'arredamento determina sull'economia regionale e nazionale.

Metodologia

L'analisi è stata svolta utilizzando dati da fonte qualificata e applicando strumenti e tecniche di valutazione in linea con le prassi metodologiche internazionali.

Contatti

Responsabile tecnico: dino.ferrarese@openeconomics.eu

Relazioni esterne: andrea.zanini@openeconomics.eu

Cell: 348 7091187

1 Il settore dell'arredamento italiano

Lo studio riguarda l'impatto economico generato dal settore dell'arredamento nel 2022 sull'economia del Paese a livello locale e nazionale.

2 La metodologia di stima

La valutazione degli impatti socioeconomici effettuata attraverso il modello SAM finalizzata a quantificare gli effetti della spesa in termini di valore aggiunto, occupazione, redditi delle famiglie e gettito fiscale.

3 I principali risultati

L'economia italiana nel suo complesso riceve consistenti benefici dalla spesa di € 29 Mld, del settore dell'arredamento, con un impatto a livello di PIL pari a € 60 Mld, 21.750 aziende per 140.300 dipendenti stabili.

4 L'export del settore del mobile italiano

L'Italia è inoltre, il secondo esportatore di arredo dell'UE-27 dopo la Polonia e quarto nel panorama mondiale, dopo Polonia, Vietnam e Cina.

1. Il settore dell'arredamento italiano



Il settore dell'arredamento in Italia nel 2022

A livello mondiale il settore dell'arredo continua a crescere, così come riportato dal report di Mediobanca del giugno 2023. Rispetto ai risultati molto positivi del 2022 con un incremento a doppia cifra del giro d'affari mondiale (+12%), data l'incertezza economica, per il 2023 si stima una crescita più contenuta pari al 5%.

La Cina, nonostante evidenti segni di rallentamento, mantiene la leadership con oltre il 37% della produzione mondiale, seguita da Stati Uniti (13,6%) e Italia (4,5%).

L'Italia è inoltre, il secondo esportatore di arredo dell'UE-27 dopo la Polonia e quarto nel panorama mondiale, dopo Polonia, Vietnam e Cina.

Il principale sbocco commerciale italiano è rappresentato dall'area UE-27.



2. I principali risultati



Distribuzione per regione della spesa per arredamento

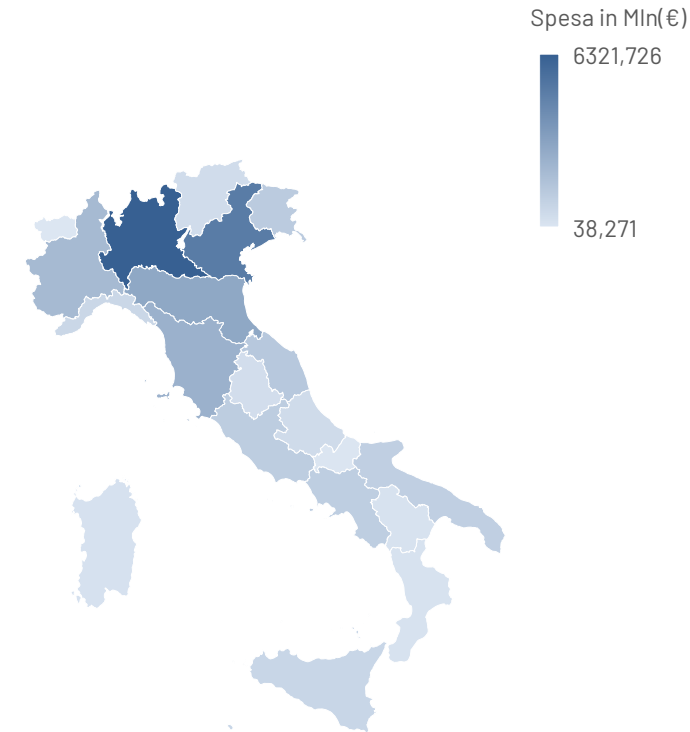
La spesa di € 29 Mld del settore del Mobile nel 2022, in tutte le sue componenti, agisce sull'economia locale e nazionale, determinando uno shock di domanda di prodotti e servizi locali.

Tale domanda attiva in maniera diretta i settori in cui la spesa viene effettuata, si propaga nell'economia locale (e nazionale) in modo indiretto attraverso i legami tra i settori e, infine, in maniera indotta attraverso la spesa dei redditi delle famiglie.

La spesa del settore del mobile è concentrata per il 50% tra Lombardia, Veneto e Emilia Romagna. Più in generale nella macro area Centro-Nord si effettua il 78% della spesa complessiva.

Regione	Spesa	%
Lombardia	6,322	21.80%
Veneto	5,025	17.33%
Emilia Romagna	2,953	10.18%
Toscana	2,529	8.72%
Piemonte	2,107	7.26%
Marche	1,443	4.97%
Friuli	1,282	4.42%
Lazio	1,205	4.15%
Campania	1,175	4.05%
Puglia	1,107	3.82%
Sicilia	788	2.72%
Liguria	732	2.52%
Abruzzo	534	1.84%
Trentino Alto Adige	505	1.74%
Umbria	437	1.51%
Sardegna	258	0.89%
Calabria	244	0.84%
Basilicata	222	0.77%
Molise	95	0.33%
Valle D'Aosta	38	0.13%

Spesa per regione



Con
© GeoNames, Mici

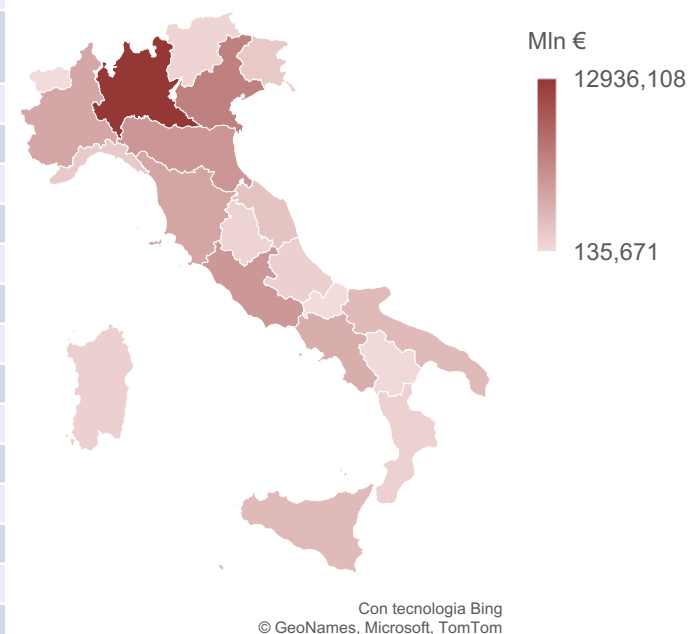
Impatto sul Pil della spesa nell'arredamento

Questa spesa attiva una serie di catene del valore sia diretto che indiretto e indotto che portano ad un impatto in termini di PIL pari a 60 miliardi di euro, con un moltiplicatore pari a 2,06. Vale a dire che per ogni euro speso dal settore del mobile si genera una ricchezza di 2,06 euro.

La suddivisione territoriale dell'impatto è più estesa sul territorio rispetto alla spesa, anche perché l'indotto è dovuto soprattutto ai legami del tessuto economico delle singole regioni con il resto del paese. Le tre regioni ad impatto maggiore sono comunque Lombardia, Veneto e Emilia con complessivamente il 43% dell'impatto totale. Con un impatto superiore al 5%, ci sono anche Lazio, Toscana, Piemonte e Campania, mentre le 8 regioni del sud (inclusa la già citata Campania) raccolgono il 22% dell'impatto complessivo.

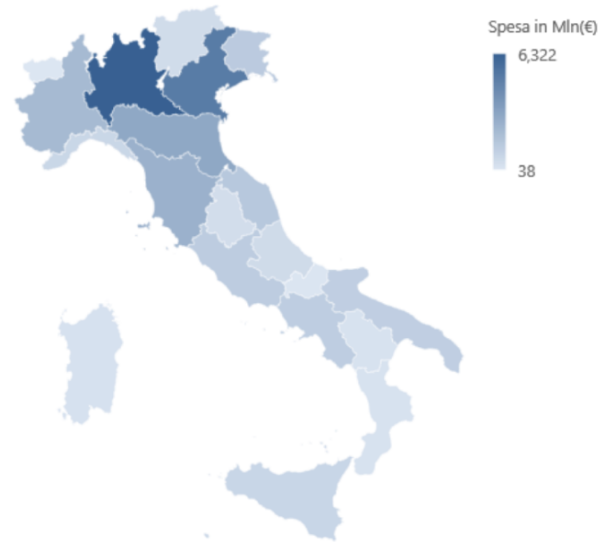
Regione	Impatto	%
Lombardia	12,936	21.50%
Veneto	7,197	11.96%
Emilia Romagna	5,539	9.20%
Lazio	5,399	8.97%
Toscana	4,429	7.36%
Piemonte	4,291	7.13%
Campania	3,717	6.18%
Sicilia	2,781	4.62%
Puglia	2,757	4.58%
Marche	2,010	3.34%
Friuli	1,608	2.67%
Liguria	1,509	2.51%
Abruzzo	1,087	1.81%
Sardegna	1,055	1.75%
Calabria	984	1.63%
Umbria	836	1.39%
Alto Adige	686	1.14%
Trentino	622	1.03%
Basilicata	396	0.66%
Molise	204	0.34%
Valle D'Aosta	136	0.23%

Impatto su PIL a livello regionale

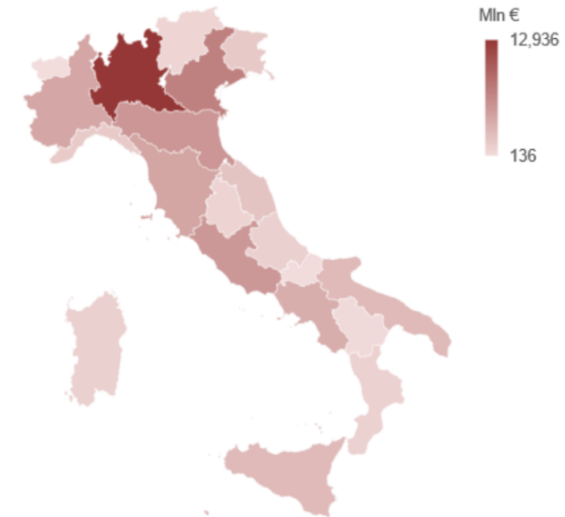


Rapporto PIL / spesa del settore dell'arredamento italiano

SPESA PER REGIONE



IMPATTO SUL PIL PER REGIONE



RAPPORTO
PIL/SPESA

2,06

29

Mld €



60

Mld €

Valutazione degli impatti socioeconomici come elemento chiave del dibattito

Lo studio degli impatti della spesa per l'arredamento in Italia ha l'obiettivo di quantificarne ed evidenziarne i benefici, sia diretti che indiretti.

Tale analisi mira infatti a stimare gli impatti della spesa in termini monetari, sintetizzati in un set di indicatori di prassi tra cui i principali sono il [Prodotto Interno Lordo \(PIL\)](#), l'[Occupazione](#), i [Redditi delle famiglie](#) e il [Gettito fiscale](#).

Ai fini dello studio è stato individuato il perimetro del territorio italiano nel suo complesso, considerando una disaggregazione a livello regionale.

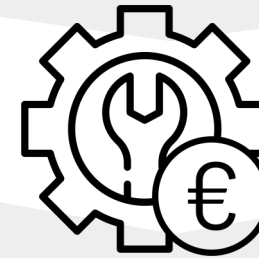
Lo strumento di elezione per la stima quantitativa di tali grandezze è la Matrice di Contabilità Sociale ([Social Accounting Matrix - SAM](#)), che fornisce una rappresentazione dell'economia basata sui dati statistici nazionali (fonte ISTAT, Eurostat e OECD) consentendo di simulare il comportamento delle catene del valore di una regione economica in reazione ad uno stimolo di spesa.

Per applicare questa metodologia di analisi al presente studio, la spesa del settore del mobile sostenuta nel 2022 è stata utilizzata come stimolo del modello economico per quantificare il contributo diretto, indiretto e indotto sull'economia locale e nazionale.

STIMOLO ALL'ECONOMIA

Impatto socioeconomico della spesa sull'economia locale e nazionale

**Spesa sostenuta dal
settore dell'arredamento**



Modello
dell'economia
locale e nazionale



Impatto sul PIL



Occupazione generata



Aumento dei redditi



Gettito fiscale

Benefici netti diretti, indiretti e indotti sull'economia locale e nazionale

IMPATTI SOCIOECONOMICI

Propagazione dei benefici sull'economia locale e nazionale

La spesa attribuibile al settore arredamento effettuata in Italia nel 2022 agisce sull'economia locale e nazionale, determinando uno shock di domanda di prodotti e servizi locali.

Tale domanda attiva in maniera diretta i settori in cui la spesa viene effettuata, si propaga nell'economia locale (e nazionale) in modo indiretto attraverso i legami tra i settori e, infine, in maniera indotta attraverso la spesa dei redditi delle famiglie.

In particolare, possiamo definire:

- **Impatto DIRETTO:** l'impatto generato sulla domanda di beni e servizi da parte dei settori produttivi coinvolti nelle attività impegnate nel settore del mobile.
- **Impatto INDIRETTO:** l'impatto determinato dall'aumento di domanda e offerta nelle catene di fornitura attivate.
- **Impatto INDOTTO:** l'effetto della re-immissione dei redditi da lavoro e capitale nel sistema economico e dal re-investimento delle entrate fiscali in forma di spesa pubblica.

STIMOLO ALL'ECONOMIA

Impatto socioeconomico della spesa sull'economia locale e nazionale

**Spesa sostenuta dal
settore dell'arredamento**



OpenEconomics affianca istituzioni e imprese nel design di politiche e progetti e nell'integrazione di capitali pubblici e privati a sostegno della transizione energetica e dello sviluppo inclusivo. L'azienda ha maturato una vasta esperienza nell'analisi degli effetti economici, sociali e ambientali di progetti complessi, con una particolare attenzione al contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla crescita resiliente.

Il team di modellazione di analisi costruisce e applica modelli micro e macroeconomici avanzati, in linea con le prassi metodologiche delle istituzioni e delle organizzazioni multilaterali, con l'obiettivo di analizzare in maniera rigorosa e affidabile gli impatti di politiche e investimenti che vengono poi rappresentati in conformità con i framework di previsione e rendicontazione più diffusi (SDG, GRI, WBI, OECD MEI). Il team ha all'attivo oltre 50 anni di esperienza cumulata, maturata attraverso la valutazione di più di 500 progetti per oltre 400 miliardi di investimenti e 200 pubblicazioni.

L'azienda utilizza un sistema di gestione della qualità conforme alla norma ISO 9001:2015 per la ricerca, sviluppo ed applicazione di modelli economici, matematici, ambientali e tecnologici, per la valutazione economica di politiche, programmi e progetti di investimento.

Tra i principali clienti di OpenEconomics figurano Enel, Eni, Snam, Terna, Fincantieri, Generali, Saras, Istituto per il Credito Sportivo, FIFA, Coni, Novartis, Acea, Iren, Presidenza del Consiglio, Ministero per lo Sviluppo Economico e molti altri.

